

Franchi ieri nel ritiro azzurro di Pollone: si è parlato di premi partita

Per gli azzurri iniziano le lezioni di «spagnolo»

Visionati filmati della squadra iberica - Oggi amichevole a Biella - Lunedì l'ultimo collaudo

Dal nostro inviato
POLLONE — Artemio Franchi ci ha salvati. Non vuol essere uno slogan, né una sviolinatura al presidente della Federazione, ma è indubbio che il suo arrivo improvvisò ieri mattina nel ritiro degli azzurri ha permesso a noi giornalisti di spostare il tiro da Bearzot e dal goccia e scrivere finalmente qualcosa di diverso. Per di più Artemio Franchi, verso mezzogiorno, ha accettato gentilmente un «terzo grado» con la stampa: una raffica di domande, per son darne gli umori e conoscere i motivi della sua venuta. Si è parlato di soldi? È stato chiesto all'unisono «Assolutamente no» — ha esordito il presidente, con un sorriso

arguto —: come nel passato, a decidere l'ammontare dei premi sarà la Federazione». Ma qualche proposta, hanno insistito alcuni colleghi, i giocatori l'avranno pur fatta... «Gli atleti — ha concesso Franchi — hanno espresso le loro opinioni, ma l'argomento è stato trattato con estrema genericità. Piuttosto, con i giocatori — ha proseguito il presidente — si è discusso del comportamento da tenere in campo. Ho fatto rilevare a tutti che episodi come il «colletto» di Antonioni nell'incontro con la Cecoslovacchia non dovranno più ripetersi. Vi sono problemi per la Federazione nell'organizzare questi campionati europei? Gli è stato poi chiesto sull'argomento, Franchi ha spiegato

che questi campionati dal punto organizzativo valgono quanto un campionato del mondo: l'impegno è il medesimo, lo sforzo per tutti i dirigenti azzurri non indifferente. Signor presidente, gli è stato domandato a bruciapelo, la preventiva per le partite dove non sono impegnati gli azzurri prosegue a ritmo: è probabile che vi saranno partite morte? «Suvvia, non siamo così pessimisti — ha risposto Franchi — Le cose non vanno male, stadi vuoti non ne diremmo avere, stiamo certi». Quanti soldi ci rimette la Federazione, ha aggiunto sulla scia di un collega, nell'organizzare la manifestazione sportiva? «Perché dovrebbe rimetterci la Federazione?», ha prontamente ribattuto

Franchi. «Oltre agli incassi di cui sono prenti di altra natura: televisione, pubblicità agli stadi; no, no, no, non vi sono preoccupazioni di questo genere». Il discorso è stato portato poi sui calciatori stranieri: domande di routine, senza pepe, insomma un vero e proprio «pour parler». L'ultima domanda, quasi da copione, è caduta sullo scandalo delle scommesse. In proposito, Franchi ha affermato che il «dramma calcistico» influirà sull'attività sportiva in Italia. «Sarà una ferita difficile da rimarginare — ha precisato — e ci vorrà molto tempo per cancellarne le tracce». Con quest'ultima battuta, Franchi si defilò; lo attendevano infatti per il pranzo tutti i dirigenti: un'ultima chiacchierata prima di partire per Firenze, dove oggi si riunisce il consiglio federale.

Ed ora ai giocatori. Tutti in ottima condizione fisica, trascorrono la mattinata di nani al televisore ad osservare i filmati delle squadre avversarie. Chiacchierate di rito con i giornalisti, nessuna polemica in vista. Sono tutti contenti: i titolari sicuri di esserlo e le riserve (giovani ed anziani) ognuna a covare la speranza di poter giocare almeno una partita. Sentiamo Antonioni: «Dobbiamo pensare ora alla partita di esordio con la Spagna, una squadra giovane e perciò desiderosa di metterci in evidenza; comunque non la consideriamo uno spauracchio. Altra musica l'incontro con l'Inghilterra a Torino». In sintonia le dichiarazioni dei cugini torinesi, Tardelli e Zaccarelli: «La Spagna non la conosciamo — dice il primo —; l'unico ricordo di questa squadra è la sconfitta subita nel '77 per due ad uno; dai filmati visti, però, abbiamo notato un costante calo di rendimento, mancano di continuità per chiarezza». «Attenzione alla loro velocità — ammonisce Zaccarelli — Potrebbero riservarci delle sorprese. Qual è la squadra avversaria? Tutte sulla stessa pagina, qualche chance in più alla RFT, all'Inghilterra ed all'Olanda».

Il giudizio è condiviso anche da Bearzot. Dice il CT: «L'Inghilterra è la favorita del torneo; alcuni suoi giocatori mi hanno seriamente impressionato: vedi Woodcock, che potrebbe rivelarsi il personaggio "principe" di questi europei». Concludiamo con le notizie di cronaca: oggi nel pomeriggio le riserve azzurre sosterranno una amichevole sul campo «Lamarzora» di Biella (due tempi di quaranta minuti ciascuno); lunedì prossimo invece, provino innanzitutto i titolari, prima di incontrare Santillana e soci.

Integralmente il servizio attraverso una macchina in ogni ricevitoria, ma che in caso di guasti, si potrà rimediare senza problemi col vecchio metodo, quello manuale. Su tutta la questione la giunta informerà i presidenti federali il 20 giugno, mentre una conferenza stampa sull'argomento si svolgerà poco prima del consiglio nazionale fissato per il tre di luglio.

Altra notizia di rilievo è che le società calcistiche hanno rispettato le prime scadenze di pagamento degli interessi sul mutuo federale, e ciò malgrado il preoccupante calo di incassi e di spettatori registrato quest'anno. Infine sono stati finanziati i corsi da tempo decisi d'intesa col ministero della P.I. per qualificare al meglio il personale dell'educazione fisica i maestri elementari: si comincerà con 114 corsi per una spesa di 688 milioni.

«A nostro giudizio — prosegue la lettera — la Commissione da te presieduta non può esimersi da un dibattito su questa vicenda: te ne chiediamo, pertanto, la più sollecita convocazione non per discutere, evidentemente, in merito ai programmi della trasmissione della RAI, ma proprio per valutare le conseguenze di un'eventuale ingerenza governativa nelle determinazioni del Consiglio di amministrazione della concessionaria, la cui autonomia non può essere in alcun caso lesa. Osserviamo infine che la RAI ha già stabilito per la trasmissione delle Olimpiadi contati di carattere internazionale e che quindi l'eventuale cancellazione di programmi nuocerebbe sicuramente alla sua credibilità». Analoghe considerazioni sono svolte nella interrogazione rivolta ai due ministri e firmata dai compagni senatori Canetti, Chiantera, Ferraro, Valenza, Urbani e da Fiori, della Sinistra

Nei campionati nazionali per società

Oggi Mennea torna alle gare a Pescara

Dal nostro inviato
PESCARA — Lo stadio Adriatico, fornito di una splendida pista a otto corsie e di buona pedana per salti e lanci, ospita — oggi e domani — i campionati italiani di società. L'atletica leggera, sport dei singoli in lotta più contro se stessi e contro il metro e il cronometro che contro gli avversari, diventa sport di squadra. A Pescara gareggiano atleti di 16 squadre, otto maschili e altrettante femminili, di 14 società.

Formila, poi al è fermato a causa di un malanno alla schiena. A Pescara correrà 100 e 200 per dare un grosso contributo al suo club, l'Iveco. La squadra torinese è nettamente favorita e dovrebbe ripetere il successo dell'anno scorso, quando superò di poco — senza gli appalti di Pietro Mennea e Marco Montaliati — la Fiamme Gialle. E tuttavia Elio Locatelli, direttore tecnico dell'Iveco, ha stilato una classifica — un po' punitiva per i suoi — che vede Iveco e Fiamme Gialle in perfetta parità. È un'antica pessimista che non tiene conto del grande incidente che ha privato la squadra romana dell'importante apporto del saltatore in alto Gianni Cerri. Sandro Giovannelli, direttore tecnico della Telettra Rieti, teme

addirittura di retrocedere in serie B. «Forse, ma con molta fatica», dice, «risuscitemmo a superare il CUS Roma e a salvarci per un pelo». La serie B è molto ricca visto che vedrà in gara (a Roma) Sara Simeoni e Venanzio Ortis. Sara Simeoni è in splendida forma, è stata campionessa europea di 400 metri. Venanzio Ortis, retrocesso clamorosamente in serie B l'anno scorso, Venanzio corre per la Libertas Udine. Entrambe le squadre, quella torinese e quella friulana, dovrebbero salire in serie A.

Essere in serie B — e ci sono anche Maria Masillo e Gabriella Dario — non è certamente nota di demerito; si cerca ugualmente di vincere e magari di fare un buon tempo o di raggiungere una buona misura. Cinzia Patrucci, in gara a Roma, cercherà di battere il record italiano di 100 metri. Si chiude con il ritorno dell'Iveco in serie A. E forse di migliorare per la quinta volta nella stagione il record italiano del metro.

Oggi a Pescara si comincia alle 16 col maratonino e avremo la grande sfida di Orlando Bianchini (Fiamme Gialle) e Gian Paolo Urlando (SNIA). Può venire un record: il 100 con Mennea sono previsti per le 17.40. La staffetta veloci chiuderanno il programma alle 19.30. Domani si comincia alle 10 con l'italo. I 200 sono previsti per le 17.25. Si inizia con Roberto Volpi e Mariano Scarszini sono in programma alle 18.30. Si chiude con le staffette del miglio alle 19.30.

L'atletica leggera, sport di squadra, va apprezzata anche senza prima. Per l'impegno degli atleti, soprattutto, tesi, una volta tanto, a dare una mano al club cui appartengono più che a mettersi in luce il proprio talento.

Remo Musumeci

Michele Ruggiero

Borg-Gerulaitis gran finale al R. Garros

PARIGI — I finalisti del singolare maschile del campionato internazionale di Francia di tennis sono Bjorn Borg e Vitas Gerulaitis.

Lo svedese ha superato lo statunitense Harold Solomon in tre partite, col punteggio di 6-2, 6-2, 6-0, mentre l'altro statunitense Vitas Gerulaitis ha superato il suo connazionale Jimmy Connors in cinque set, col punteggio di 6-1, 3-6, 6-7, 6-2, 6-4.

Il giudizio è condiviso anche da Bearzot. Dice il CT: «L'Inghilterra è la favorita del torneo; alcuni suoi giocatori mi hanno seriamente impressionato: vedi Woodcock, che potrebbe rivelarsi il personaggio "principe" di questi europei».

Concludiamo con le notizie di cronaca: oggi nel pomeriggio le riserve azzurre sosterranno una amichevole sul campo «Lamarzora» di Biella (due tempi di quaranta minuti ciascuno); lunedì prossimo invece, provino innanzitutto i titolari, prima di incontrare Santillana e soci.

Remo Musumeci

Michele Ruggiero

Remo Musumeci

Michele Ruggiero

Nedo Canetti

Conferenza stampa ieri al CONI

Atleti militari: «no comment» di Franco Carraro

ROMA — Saranno fra i 200 e i 220 gli atleti azzurri presenti alle Olimpiadi di Mosca e la spedizione costerà 633 milioni alle casse del CONI. Lo ha confermato ieri il presidente Carraro nel corso della consueta conferenza stampa svoltasi al termine della riunione della giunta esecutiva dell'ente. Ovviamente i giornalisti volevano conoscere il parere del presidente sulla spinosa questione degli atleti P.O. che si trovano sotto le armi. Ma Carraro ha glissato sul problema, affermando di non voler pettinarsi a farne «argomento di polemica elettorale». Come a dire, insomma, che se ne parlerà da lunedì in poi.

La RAI e le Olimpiadi di Mosca

Iniziativa PCI contro il boicottaggio in TV

ROMA — Con una lettera al presidente della Commissione parlamentare di vigilanza e una interrogazione rivolta ai ministri delle Poste e del Turismo e Spettacolo, deputati e senatori comunisti hanno chiesto che in materia di trasmissioni radiotelevisive sull'Olimpiade di Mosca sia tutelata l'assoluta autonomia decisionale dell'azienda contro ogni forma di pressione esterna che mirano a boicottare i Giochi che sul video. «Ambigue affermazioni del segretario dc Piccoli, una sortita del sottosegretario Garano, timori, allarmi e primi propositi di ridimensionamento del progetto iniziale venuti fuori dagli ambienti della RAI, hanno confermato che dc e governo stanno preparando iniziative tese a limitare se non annullare i collegamenti televisivi con Mosca aggiungendo un altro incredibile capitolo alle assidue ritorsioni messe in atto per boicottare le Olimpiadi. Riferendosi alle notizie che

Nella nostra proposta di riforma dello sport nessun attacco all'autonomia dell'ente

Non è dal PCI che il CONI deve guardarsi

ROMA — Si è aperto un dialogo, in Parlamento, tra il CONI e le forze politiche. Oggetto: la riforma dello sport. È stato il presidente del Comitato Olimpico Franco Carraro, chiamato alla Commissione Interministeriale per l'audizione sulla vicenda delle scommesse, ad allargare il discorso ai problemi generali dello sport italiano. La cosa ci fa molto piacere. Il dialogo, da noi sempre auspicato, non avviene, così, a distanza, ma si fa ravvicinato e, secondo quanto stabilito nella stessa occasione, avrà continuità nel tempo. Fin qui il metodo, sul quale siamo assolutamente d'accordo. Anzi, suggeriamo che, nel corso del dibattito parlamentare che si avrà sulle proposte di legge, vengano ascoltati altri soggetti, oltre quelli che rappresentano lo sport olimpico. Gli enti di promozione, ad esempio, le Regioni, gli enti locali, la scuola, le società sportive ecc.

Due rami del Parlamento tendano in alcun modo ad intaccare l'autonomia dello sport italiano e dei suoi organismi. Abbiamo detto che la proposta comunista non è intangibile, anzi che siamo i primi a ritenere necessario un confronto con altre proposte, parlamentari e non, per apportare modifiche in modo da addivenire ad un progetto il più possibile unitario e tale da incontrare il favore degli sportivi e delle loro organizzazioni a tutti i livelli. Siamo, per esempio, sensibili alla critica per quanto riguarda i modi del finanziamento, che riteniamo non debbano dipendere tutti dal Totocalcio. Stiamo proprio studiando un meccanismo diverso e migliore: ci auguriamo che le proposte in tal senso ci vengano anche dal CONI. Siamo anche d'accordo sul grande positività del decreto 616 e ci battiamo per la sua completa attuazione come ci siamo battuti per la sua approvazione. Ugualmente positive saranno, appena approvate, altre due proposte di legge attualmente in Senato: le norme per le società e gli atleti professionisti (ex-Evangelisti) e il credito alle società sportive.

Non siamo invece d'accordo con Carraro quando afferma che i disegni di legge di riforma inseriscono indirizzi contrari allo sport agonistico. Certo, intendiamo

INGREDIENTI TUONO CON OLIVE E SALSA ALL'OLIO DI OLIVA

RIO mare

SQUISITAMENTE TENERO ALL'OLIO DI OLIVA

RIO mare:
il tonno così tenero che si taglia con un grissino!

Rio mare:
tonno squisitamente tenero all'olio d'oliva.